

L'informazione secondo Reagan

Fare tv è come fare detersivi, vinca il più forte

Verso l'abolizione delle norme che vietano forme esasperate di concentrazione e fissano norme per garantire il pluralismo delle fonti



«La nostra politica interna radiotelevisiva resta l'ultimo dinosauro del New Deal». Questa dichiarazione di Marc Flower, dal maggio 1981 presidente della Commissione federale per la comunicazione (l'organo creato dal Congresso nel 1934, con il compito di regolamentare l'attività radiotelevisiva) suona come lo squillo di un'ora da da ora in poi ispirerà l'attività della Commissione sarà la deregulation (la abolizione di tutte le norme federali che regolano la concessione delle «licenze», o concessioni di licenze, per stazioni radiotelevisive). «Questo atteggiamento è in armonia con quello del governo, che intende eliminare ogni inutile regolamentazione della vita imprenditoriale e sociale... considero il mio compito presso la Commissione, quello di espletare anche in questo campo il mandato del presidente per una presenza meno inaspettata nelle attività del paese».

Questa non è che la premessa a una vera e propria requisitoria contro le attività della Commissione nel passato, svolta nel discorso pronunciato da Flower al 60° congresso annuale dell'Associazione nazionale degli imprenditori radiotelevisivi del 1982. Ne sono stati pubblicati tratti su tutti i periodici della stampa specializzata. Vediamo le accuse scagliate dall'uomo del presidente Reagan.

Nei quasi cinquant'anni trascorsi dalla sua istituzione la prassi giurisdizionale della Commissione federale avrebbe «trattato le frequenze elettromagnetiche come oggetto di un diritto di proprietà, le ha assegnate sulla base del principio del pubblico interesse, una stazione che ha dato prova di essere avara e imprudente... Il broadcaster (l'imprenditore radiotelevisivo) ha assunto nella pratica normativa della Commissione la funzione di una specie di supercittadino i cui compiti andavano oltre quelli di soddisfare le esigenze del suo pubblico. Il broadcaster è un uomo d'affari e come tale va considerato. La Commissione, invece, gli ha dato veste di garante degli interessi civici della comunità al cui servizio avrebbe dovuto operare: per questa via, i commissari sono riusciti a ingerirsi nei contenuti e nei modi della programmazione».

Ecco, dunque, uno dei punti chiave della requisitoria di Flower: la FCC del passato ha agito con lo scopo di accentrare il potere sull'attività radiotelevisiva, invece, gli ha dato veste di garante degli interessi civici della comunità al cui servizio avrebbe dovuto operare: per questa via, i commissari sono riusciti a ingerirsi nei contenuti e nei modi della programmazione».

Potere discrezionale

La «sentenza Frankfurter», citata da Flower, è una delle prime espressioni dell'esercizio di un potere discrezionale della Commissione. Il Congresso aveva lasciato vaghi il significato dell'espressione interesse pubblico in nome del quale la Commissione avrebbe dovuto espletare i suoi compiti. Per circa due decenni la Commissione interpretò in senso restrittivo: avevano diritto di contestare le sue decisioni — presentando petizioni o rivolgendosi alla magistratura — di essa — solo le parti che potevano dimostrare di essere state lese nei propri interessi economici, o di aver subito interferenze elettroniche. Ma gradualmente, la Commissione sembrò intendere il pubblico interesse anche come soddisfazione di istanze di partecipazione delle comunità degli utenti (il Congresso ha sempre guardato con grande interesse all'attività radiotelevisiva locale). A questo, che si può definire l'epoca d'oro nella storia dei rapporti tra broadcaster e autorità federale, si seguì una inaspettata inversione del concetto di «pubblico interesse»: si direbbe di un'ipotesi retorica: la difesa della partecipazione dei cittadini alla attività radiotelevisiva si concentra in alcuni casi di contestazione rimasti famosi — portati con successo dinanzi alla magistratura da movimenti civici molto ristretti. La prassi amministrativa e giurisdizionale normale si consolidò nella difesa di alcune norme che riguardavano il trasferimento delle licenze e soprattutto i limiti alla complicità di stazioni.

Sono queste norme che in realtà danno fastidio a Flower. Ma per sostenere l'abrogazione, egli parte da molto lontano, da atteggiamenti esecrati contro quelli che sono stati i pochi capisaldi della regolamentazione di media, in un

scendendo i problemi — Schmidt ha ribadito comunque la necessità di ristabilire l'equilibrio strategico, ora sbilanciato a favore dei sovietici — ma neppure cedendo alle suggestioni del più rozzo manichismo reaganiano. Il movimento antinucleare in Europa — ha detto Heath — non è il prodotto della propaganda sovietica, ma l'espressione di una inquietudine diffusa di fronte alla prospettiva di un riarmo che, se si interrompe definitivamente il dialogo, diviene inevitabile.

Proprio l'ampiezza del movimento pacifista, nell'Europa occidentale, d'altra parte, costituisce l'altro significativo segnale positivo di fronte alla spirale crescente della tensione Est-Ovest. Le manifestazioni della «Pa-

Espulsi dalla Francia

Le stesse fonti indicano invece che l'arresto, la settimana scorsa, a Meaux, nei pressi di Parigi, di un dirigente di una azienda francese che avrebbe fornito informazioni ad un addetto commerciale dell'ambasciata sovietica avrebbe portato alla scoperta di quelle molteplici attività di spionaggio di cui parla il comunicato del ministero degli Interni.

La misura assunta dal governo francese — rilevano tutti gli osservatori — avviene in un periodo di «freddo persistente» che dura da due anni nelle relazioni tra Mosca e Parigi. Il caso si inserisce, dunque, in una fase critica del rapporto franco-sovietico. Parigi, alle contestate vicende dell'Afghanistan e della Polonia che hanno provocato di fatto un ridimensionamento

La reazione di Mosca

Il ministro degli Interni, Michele Sindona, è stato espulso dalla Francia. La notizia è stata annunciata dal ministero degli Interni. Sindona era in Francia da alcuni giorni per motivi di lavoro. La sua espulsione è stata motivata con l'accusa di spionaggio.

Il satellite americano

Il satellite americano in orbita è stato fotografato. La notizia è stata annunciata dal ministero della Difesa. Il satellite è stato fotografato da una stazione di terra.

Il killer di Sindona / 1

Il killer di Sindona è stato identificato. La notizia è stata annunciata dalla magistratura. Il killer è stato identificato come un certo...

Il killer di Sindona / 2

Il killer di Sindona è stato identificato. La notizia è stata annunciata dalla magistratura. Il killer è stato identificato come un certo...

Le tensioni fra Est ed Ovest

La «doppia missione» del cancelliere tedesco-federale a Washington e a Mosca, così la imminente visita di lavoro del ministro degli Esteri Tindemans del Belgio (paese che dovrebbe ospitare i Crues) a Mosca. In questa diplomazia di movimento l'unico governo che manca è quello italiano, che ieri si è guadagnato ancora una volta il titolo di primo della classe: «Nessun paese è stato più deciso, costante e saldo» nell'appoggiare la linea del riarmo NATO, ha detto il vicepresidente americano, Bush.

Usa: nuova iniziativa di pace dei vescovi cattolici

NEW YORK — I vescovi cattolici, in una dichiarazione pubblica, respingono le critiche e spesse da alcuni esponenti dell'amministrazione sulla iniziativa pacifista assunta alcuni mesi fa e sollecitano la pubblicazione di un libro che una guerra nucleare può essere vinta. Con questo documento i vescovi prendono posizione contro il primo colpo atomico, contro qualsiasi ipotesi di uso delle armi nucleari, contro la spregiata contro la popolazione civile e pone limiti morali strettamente vincolanti alla politica della dissuasione nucleare.

La reazione di Mosca

Il ministro degli Interni, Michele Sindona, è stato espulso dalla Francia. La notizia è stata annunciata dal ministero degli Interni. Sindona era in Francia da alcuni giorni per motivi di lavoro. La sua espulsione è stata motivata con l'accusa di spionaggio.

Il satellite americano

Il satellite americano in orbita è stato fotografato. La notizia è stata annunciata dal ministero della Difesa. Il satellite è stato fotografato da una stazione di terra.

Il killer di Sindona / 1

Il killer di Sindona è stato identificato. La notizia è stata annunciata dalla magistratura. Il killer è stato identificato come un certo...

Il killer di Sindona / 2

Il killer di Sindona è stato identificato. La notizia è stata annunciata dalla magistratura. Il killer è stato identificato come un certo...

DIRETTORE
EMMANUELE MACALUSO

CONDIRETTORE
ROMANO LEDDA

VICEDIRETTORE
PIERO BORGHINI

DIRETTORE RESPONSABILE
Guido Ottaviani

EDIZIONE S.P.A. d'Unità

Stabilimento Editoriale G.A.T.E. - Via del Tevere, 19 - 00185 Roma

Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

Iscrizione come giornale morale nel Registro del Tribunale di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Tel. 6440 - ROMA, via del Tevere, 19 - CAP 00185